ROMA

COMUNICATO STAMPA

FORI IMPERIALI, APRE AL PUBBLICO LA BIBLIOTECA OCCIDENTALE DEL FORO DI TRAIANO

Per la prima volta visitabile uno degli ambienti più straordinari e meno conosciuti dei Fori Imperiali, restituito alla città con un nuovo allestimento multimediale realizzato con fondi PNRR.

Roma, 16 novembre 2026 – Un ambiente monumentale rimasto per lungo tempo nascosto e mai accessibile ai visitatori entra per la prima volta nel percorso di visita dei Fori Imperiali. Apre al pubblico la **Biblioteca Occidentale del Foro di Traiano**, vasta aula sotterranea tradizionalmente identificata con una delle biblioteche che affiancavano la Colonna Traiana e oggi restituita alla città grazie a un importante intervento di restauro conservativo e valorizzazione promosso dalla **Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** nell'ambito del **PNRR Caput Mundi**. L'intervento consente di accedere a uno degli spazi meno noti dell'intera area archeologica, ampliando il percorso di visita dei Fori Imperiali e offrendo al pubblico una nuova occasione di conoscenza del complesso inaugurato dall'imperatore Traiano nel 112 d.C.

I lavori, realizzati con un investimento complessivo di **1.755.000 euro**, hanno interessato il recupero di un vasto ambiente posto al di sotto dell'attuale livello stradale, a lungo utilizzato come deposito e oggi trasformato in un nuovo spazio museale permanente. L'intervento ha compreso il restauro delle strutture, la messa in sicurezza e la realizzazione di un allestimento pensato per accompagnare il visitatore alla scoperta della storia e delle trasformazioni dell'antica aula e del Foro di Traiano attraverso reperti archeologici, apparati didattici, installazioni audio-video e contenuti multimediali.

L'edificio, tradizionalmente identificato come una delle due biblioteche che affiancavano la Colonna Traiana, rappresenta uno degli ambienti più significativi e complessi del Foro di Traiano. Le fonti antiche ricordano infatti una **Bibliotheca Ulpia**, tra le più prestigiose raccolte librarie dell'antica Roma, destinata alla conservazione di testi letterari, documenti ufficiali e materiali giuridici. Le ricerche più recenti hanno tuttavia suggerito una lettura più articolata della funzione di questi spazi, alimentando un dibattito scientifico che rende il sito ancora oggi di particolare interesse per studiosi e visitatori.

Dopo la caduta dell'Impero, l'antica aula conobbe un progressivo abbandono e sulle strutture romane si svilupparono nuove occupazioni e insediamenti fino alla formazione del Quartiere Alessandrino. Nel Novecento, le demolizioni realizzate per l'apertura della Via dell'Impero e le grandi campagne di scavo riportarono alla luce il complesso monumentale e determinarono nuovi interventi di sistemazione, ancora oggi leggibili all'interno dello spazio.

Il progetto ha previsto importanti interventi di conservazione e consolidamento delle strutture esistenti, delle murature storiche e della soletta di copertura, attraverso tecnologie contemporanee ad alte prestazioni.

Particolare attenzione è stata riservata alla risoluzione dei fenomeni di infiltrazione che da lungo tempo interessavano l'Aula, provenienti dai sovrastanti giardini di Via dei Fori Imperiali. È stato realizzato un significativo intervento di impermeabilizzazione e protezione della soletta di copertura con un innovativo sistema cristallizzante in grado di agire all'interno della matrice del calcestruzzo, contrastando la penetrazione dell'acqua e degli agenti contaminanti. Un intervento determinante per la conservazione degli ambienti ipogei e per garantire condizioni adeguate alla loro futura fruizione pubblica.

Inoltre, la valorizzazione della stratificazione storica ha costituito uno degli aspetti più originali dell'intervento PNRR: ad esempio i caratteristici pilastri esagonali in cemento armato realizzati durante gli interventi novecenteschi non sono stati nascosti, ma reinterpretati come elementi centrali dell'allestimento, diventando parte integrante del racconto dell'area.

Particolare attenzione è stata dedicata all'accessibilità: una passerella sopraelevata e completamente reversibile consente di attraversare gli ambienti nel pieno rispetto delle preesistenze archeologiche, offrendo nuovi punti di osservazione sui reperti e sulle tracce emerse durante il cantiere. Tra queste spicca una preziosa porzione dell'antica pavimentazione dell'Aula, composta da preziosi marmi policromi, oggi valorizzata da uno specifico progetto illuminotecnico. Esposti monumentali frammenti architettonici della Biblioteca, come il grande capitello di pilastro del portico di accesso e le decorazioni in marmo delle nicchie e pregiati frammenti in marmo provenienti dall'area del Foro di Traiano.

A completare l'esperienza è un videomapping immersivo, concepito come strumento di divulgazione e conoscenza, capace di ricostruire virtualmente la funzione originaria degli ambienti e le fasi di vita di quest'area nei secoli, così da rendere più immediata la comprensione della loro storia e del loro ruolo all'interno del Foro di Traiano.

La nuova apertura offre dunque l'opportunità di compiere un viaggio attraverso le diverse fasi di vita del prestigioso complesso monumentale aggiungendo un tassello fondamentale per la comprensione del Foro di Traiano e della storia urbana di Roma.

Un nuovo luogo, finora nascosto, entra a far parte del Sistema Musei in Comune e del patrimonio storico archeologico della città visitabile, ampliando l'offerta culturale di Roma Capitale con un nuovo racconto dei Fori Imperiali.

La Biblioteca sarà visitabile il venerdì, sabato e domenica per gruppi di massimo 20 persone, con ingresso ogni 40 minuti, dalle ore 9.20 con un ultimo accesso alle 15.20.

Info e prenotazioni: www.sovraintendenzaroma.it oppure call center 060608.